

PUMS DI FABRIANO

LA FASE 1 DELLA PARTECIPAZIONE CON I CITTADINI

COMUNE DI FABRIANO
Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Territorio
Piazza 26 Settembre FABRIANO

Emesso il 25.5.2019

V1

190521_FabrianoPUMS_Partecipazione_Fase1_Obiettivi_X_Cittadini.docx

MACRO-OBIETTIVI DEL PUMS

Nella tabella seguente sono dettagliati, senza alcuna gerarchia, i macro-obiettivi del PUMS rispetto ai quali i cittadini sono chiamati a esprimere le loro preferenze o valori.

Per aiutare la valutazione, per ogni macro-obiettivo sono riportati inoltre alcuni esempi illustrativi

Tabella 2: Schema dei macro-obiettivi del PUMS di Fabriano per la discussione con gli stakeholder (Primo Tavolo)

* NB: Gli Obiettivi contrassegnati da "*" sono indicati come obbligatori dalle linee guida per i PUMS del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Macro-obiettivi	Obiettivi di Fabriano
A – Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità	
Miglioramento del TPL*	<p>A.1 Garantire l'accessibilità completa alla città mediante l'ottimizzazione dell'offerta e l'integrazione trasporto Privato/Pubblico/Ferroviario/Mobilità Dolce</p> <p>Esempi: Potenziamento dell'accessibilità alla rete del TPL, implementazione di sistemi di Infomobilità e ITS per favorire l'accessibilità al TPL, paline intelligenti e ben segnalate, possibilità di raggiungere i luoghi e le principali funzioni della città con qualsiasi modalità di trasporto, servizi pubblici (scuole, poste, uffici, ecc.) non solo all'interno del centro, ma anche tra il centro e le frazioni, ecc.</p>
Riequilibrio modale della mobilità*	<p>A.2 Ridurre la dipendenza dal mezzo privato motorizzato, a favore di modi di trasporto a minore impatto, garantendo reti e servizi di mobilità adeguati</p> <p>Esempi: Ridurre la percentuale complessiva di spostamenti dei cittadini con l'auto privata a favore delle alternative di spostamento più sostenibili (mobilità pedonale, mobilità ciclistica, mobilità pubblica), con particolare attenzione agli spostamenti interni alla città, sviluppo dell'intermodalità gomma-ferro (integrazione tra i sistemi di trasporto, parcheggi scambiatori, ecc.), realizzazione di una rete ciclo-pedonale continua e sicura a servizio dei maggiori poli attrattori della città, sviluppo di azioni Mobility Management per spostamenti casa-lavoro e casa-scuola, ridurre la 'necessità' di possedere e usare il mezzo privato, offrendo servizi alternativi all'auto realmente efficaci e adeguati all'ambito urbano (specialmente per gli spostamenti che avvengono nell'ambito del Centro Abitato e delle Frazioni vicine, quindi a corto raggio), senza penalizzare necessariamente il traffico privato, ecc</p>
Riduzione della congestione*	<p>A.3 Aumentare la consapevolezza e la libertà di scelta verso modi di mobilità più sostenibili, diffondendo e migliorando l'informazione resa a residenti e utenti della città sull'offerta dei servizi di mobilità, incentivare i comportamenti "corretti" di mobilità e di fruizione della strada, attraverso un maggiore e più efficace controllo del rispetto delle regole di circolazione e sosta dei veicoli</p> <p>Esempi: Promuovere campagne di sensibilizzazione a forme di mobilità "sostenibili", nonché campagne informative rivolte ai cittadini, partendo dalla pubblicizzazione dei servizi oggi disponibili, rendere trasparente ed evidente ai cittadini la disponibilità di servizi di mobilità presenti sul territorio e le relative performance 'reali' (misurate sul campo), educare le nuove generazioni a comportamenti virtuosi in termini di mobilità, introdurre politiche di controllo del traffico veicolare e della sosta e misure di lotta all'evasione tariffaria sui servizi TPL, anche attraverso lo sviluppo campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, soprattutto in età scolare, Promuovere corsi di sensibilizzazione nelle scuole sulla mobilità sostenibile, gamification a favore di modalità di trasporto sostenibili, campagna di 'educazione' per gli utenti del trasporto privato a favore degli utenti della bicicletta, ecc.</p>

Macro-obiettivi	Obiettivi di Fabriano	
Miglioramento dell'accessibilità di persone e merci*	A.4 Miglioramento la circolazione di persone e merci nel territorio, facilitando l'accesso all'area dall'esterno e consentendo di accedere agevolmente ai luoghi, alle funzioni e ai servizi del territorio Esempi: Garantire un'accessibilità sostenibile ai grandi poli attrattori (Ospedale, Stazione Centrale, Zona Industriale, ecc) utilizzare sistemi ITS per la riorganizzazione degli accessi ai centri urbani che facilitino la circolazione di persone e merci, realizzazione di una rete ciclo-pedonale continua e sicura a servizio dei maggiori poli attrattori della città, ecc.	
Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori commerciali, culturali, turistici)*	A.5 Migliorare fruibilità del paesaggio urbano, promuovere il turismo e la valorizzazione del territorio Esempi: Migliorare la progettazione urbanistica per assicurare la qualità degli spazi e la loro fruibilità e sicurezza, aumentare la qualità del paesaggio tutelando non solo i luoghi di pregio (come il Centro Storico), ma anche all'interno di quartieri, proprio perché i quartieri costituiscono il paesaggio urbano più conosciuto e frequentato dai residenti, ecc., miglioramento dello spazio attraverso la valorizzazione degli spazi pubblici e la loro fruibilità, ecc.	
Miglioramento della qualità dello spazio stradale ed urbano*	A.6 Riequilibrare e recuperare quote di rete stradale e spazi pubblici a favore di una loro migliore fruibilità e condivisione da parte di pedoni, ciclisti e utenti del TPL Esempi: Promuovere la riqualificazione degli spazi pubblici e la programmazione dei nuovi interventi infrastrutturali secondo criteri di ottimizzazione rispetto all'utilizzo del territorio, favorire l'utilizzo degli spazi sosta dedicati, anche se più lontani dalla destinazione finale dell'utente, "condividere" lo spazio non precludendo l'utilizzo dell'auto ma integrandolo civilmente alle altre componenti di mobilità, convivenza di auto, pedoni, ciclisti garantendone pari opportunità e condizioni di sicurezza per ciascuno, ecc.	
Aumentare lo spazio pubblico per la circolazione a piedi e in bicicletta	A.7 Aumentare nello specifico lo spazio pubblico dedicato alla circolazione di pedoni e biciclette Esempi: Favorire la ciclabilità diffusa, Realizzare percorsi ciclabili e pedonali a servizio dell'intera area urbana, promuovere i percorsi sicuri casa scuola/casa lavoro, introdurre nuovi servizi (deposito e noleggio bici), incentivare le bici a pedalata assistita e il bike-sharing, promuovere campagne di informazione e formazione a favore del camminare e della bici	
B - Sostenibilità energetica ed ambientale		
Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi*	B.1 Ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas climalteranti e inquinanti derivanti dal settore dei trasporti Esempi: Riduzione dei consumi di combustibili fossili (benzina/GPL/gasolio/ecc.), in grado anche di alterare il clima del pianeta, attraverso il rinnovo del parco auto, moto e mezzi commerciali a minor impatto ambientale, elaborazione di uno specifico piano di azione per la mobilità elettrica, creazione di misure volte a ridurre l'uso dell'auto e quindi della congestione da traffico, promuovere l'eco-driving ecc.	
Miglioramento della qualità dell'aria*	B.2 Ridurre l'esposizione della popolazione al rumore e agli inquinanti atmosferici, in particolare per i soggetti più sensibili Esempi: Sviluppare un insieme integrato delle misure volte a ridurre l'uso dell'auto e la congestione da traffico al fine di tutelare la salute dei cittadini riducendo l'esposizione a inquinanti e rumore, Sviluppare delle strategie di intervento in caso di superamento delle soglie massime di inquinamento, ecc.	
Riduzione dell'inquinamento acustico*	B.3 Prevenire e contenere l'inquinamento acustico Esempi: Ridurre le emissioni acustiche generate dai trasporti, attraverso incentivi per dispositivi e motorizzazioni meno rumorosi dei veicoli privati e pubblici, migliorando le condizioni di marcia e le pavimentazioni stradali	

Macro-obiettivi	Obiettivi di Fabriano	
C - Sicurezza della mobilità stradale		
Riduzione dell'incidentalità stradale*	<p>C.1 Ridurre l'incidentalità stradale, con particolare attenzione ai pericoli cui sono esposti gli utenti più vulnerabili, con l'obiettivo di azzerare gli incidenti mortali</p> <p>Esempi: Migliorare i livelli di servizio delle infrastrutture (qualità della progettazione e manutenzione), promuovere una cultura della sicurezza stradale a tutti i livelli (Amministratori, pianificatori, progettisti, utenti della strada, cittadini), sviluppare una maggiore consapevolezza e promuovere una cultura del 'ciclista', tutelare soprattutto gli utenti più deboli della strada (pedoni e ciclisti) riducendo così implicitamente la gravità degli incidenti stessi, realizzazione di una rete ciclo-pedonale continua e sicura a servizio dei maggiori poli attrattori della città, ecc.</p>	
Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti*	<p>C.2 Ridurre il numero degli incidenti generale con morti e feriti</p> <p>Esempi: vedi C.1</p>	
Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti*	<p>C.3 Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti</p> <p>Esempi: vedi C.1</p>	
Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)*	<p>C.4 Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)</p> <p>Esempi: Realizzazione di opere di traffic calming in punti particolarmente sensibili, realizzazione di zone 30 e Isole ambientali, pedonalizzazione centro storico, ecc. Interventi elencati in C.1</p>	
D - Sostenibilità socio-economica		
Miglioramento della inclusione sociale*	<p>D.1 Ridurre le barriere di accesso ai servizi di mobilità</p> <p>Esempi: Assicurare a tutti i cittadini, in particolare alle fasce deboli (minor reddito, disabili, ecc.) pari opportunità nell'accesso fisico a luoghi, funzioni e servizi della città, in particolare attraverso interventi mirati su tutta la viabilità interna ai quartieri e lungo gli itinerari di accesso agli istituti scolastici</p>	
Aumento della soddisfazione della cittadinanza*	<p>D.2 Migliorare la soddisfazione dei cittadini per i diversi mezzi di trasporto utilizzati, in particolare per i mezzi più sostenibili</p> <p>Esempi: Migliorare i mezzi più sostenibili (piedi, bici, mezzi pubblici, mezzi di condivisione) rispetto a diversi fattori quali ad esempio rapidità degli spostamenti, regolarità del servizio, comfort di viaggio, informazioni a terra ed a bordo, sicurezza dello spostamento, Integrare e coordinare la pianificazione urbanistica con la pianificazione della mobilità, predisponendo piani per il monitoraggio, la manutenzione e la gestione degli interventi proposti in un'ottica di effettiva attuabilità da parte degli uffici comunali preposti, privilegiando quelli di più facile attuazione che consentiranno, così, di cogliere i benefici associati in un orizzonte temporale più vicino, ecc</p>	
Aumento della competitività territoriale e del tasso di occupazione*	<p>D.3 Gli interventi del PUMS nel loro insieme devono supportare la competitività territoriale e conseguentemente avere effetti positivi sui livelli di occupazione della città</p> <p>Esempi: Le attività ed i servizi che promuovono il marketing territoriale e la promozione turistica, con un sistema di trasporto più efficiente aumentano la competitività del territorio; tutti gli interventi previsti dagli altri obiettivi che favoriscono e contribuiscono allo sviluppo del sistema locale e ad incrementare i livelli di occupazione.</p>	
Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)*	<p>D.4 Rendere Efficace ed Efficiente la spesa pubblica destinata alla mobilità (infrastrutture e servizi), rendere espliciti ed internalizzare nelle politiche pubbliche i costi indiretti connessi ai diversi modi di trasporto (esternalità, costi ambientali, sociali e sanitari, ecc.):</p> <p>Esempi: Ottimizzare l'investimento di risorse pubbliche nel campo della mobilità (opere, provvedimenti, iniziative, ecc.) secondo il criterio del miglior rapporto costo/beneficio dell'intervento, rendere quanto più evidenti i costi diretti associati a ciascuna modalità di trasporto, promuovere le azioni di Mobility Management, diversificare le tariffe per la sosta per fasce orarie e territoriali, ecc.</p>	

Macro-obiettivi	Obiettivi di Fabriano	
Migliorare le condizioni di spostamento per gli utenti a ridotta	D5 Migliorare le condizioni di spostamento per gli utenti a ridotta mobilità (disabili permanenti e temporanei, bambini, anziani, donne in gravidanza): Esempi: Migliorare le condizioni di accesso e di comfort di viaggio sui mezzi pubblici, migliorare l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico (stazioni, fermate;...) per abbattere le barriere architettoniche, ampliare e riqualificare i marciapiedi,...	